

Lettere

Tra pillola e test di gravidanza

Ho letto che sulla Gazzetta Ufficiale di oggi sarà pubblicato il decreto che autorizza la vendita della "pillola dei 5 giorni", che a differenza della famosa Ru486 non è un farmaco abortivo, ma un anticoncezionale che agisce, appunto, fino a 120 ore dopo il rapporto e non produce effetti se nel frattempo è avvenuta la fecondazione. Mi sorprende però scoprire che, in Italia - unico tra i Paesi dove questo prodotto è commercializzato - prima di prescrivere il farmaco i medici dovranno "vedere" l'esito del test di gravidanza (ma basteranno quelli normalmente in commercio nelle farmacie o ci vorrà un esame del sangue?). Mi viene un dubbio: non è che la richiesta del test, voluto dal Consiglio superiore di sanità, abbia solo lo scopo di scoraggiare le donne dall'uso di questo anticoncezionale?

Lettera firmata

email

